



Deliberazione n. 74/2023/FRG
Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"
Rend. 2022 - XI^a Legislatura

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Roberto BENEDETTI	Presidente
Laura d'AMBROSIO	Consigliera
Vanessa PINTO	Consigliera
Ottavio CALEO	Primo Referendario
Giuseppe LUCARINI	Primo Referendario – relatore
Giulia RUPERTO	Referendaria

nella camera di consiglio del 20 aprile 2023 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli artt. 28, 81, 97, 100, 103 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il codice di giustizia contabile, approvato con d.lgs. n. 174/2016;

VISTO il reg. per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e s.m.i.;

VISTO il decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174 e, in particolare, l'art. 1, commi 9 e seguenti, e l'art. 2, comma 1, lettere g) e h);

VISTO il d.p.c.m. 21 dicembre 2012 che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del citato decreto-legge n. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi dei consigli regionali;

VISTA la legge reg. 11 novembre 2004, n. 1, recante "nuovo statuto della Regione Lazio" e, in particolare, gli artt. 22, 24, 25 e 31, concernenti l'autonomia organizzativa e finanziaria del Consiglio regionale;

VISTA la legge reg. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante *“disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;

VISTA la legge reg. 28 giugno 2013, n. 4, recante *“disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (...) relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione”* e in particolare, l’art. 11, relativo alle *“spese di funzionamento”* dei gruppi consiliari;

VISTI il reg. del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 62/2001, il reg. di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 3/2003, il reg. di contabilità del predetto organo, approvato con deliberazione n. 17/2021 nonché il reg. sulle spese di missione dei consiglieri regionali, approvato con deliberazione n. 49/2013, tutti con le successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 14 del citato reg. di organizzazione, ai sensi del quale *“ciascun presidente di gruppo, ai sensi dell’articolo 37, comma 5 della l.r. n. 6/2002, in alternativa all’utilizzo della struttura di diretta collaborazione di cui all’articolo 11, può procedere alla stipula di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali, previste dalla normativa vigente in materia compatibile con l’attività lavorativa richiesta, sulla base della designazione fiduciaria fattagli pervenire da ciascun consigliere componente del gruppo medesimo salvo diverse modalità previste dal disciplinare apposito approvato dal gruppo”*;

VISTO l’art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 secondo cui *“il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali”*;

VISTA la deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017, con cui questa Sezione ha definito *“linee di indirizzo in materia di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari della regione Lazio”*;

VISTA la nota prot. n. 4488 del 27.2.2023 acquisita al prot. c.d.c. n. 1409 del 28.02.2023, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso i rendiconti dei gruppi consiliari dell’esercizio 2022, con i relativi allegati;

VISTO, in particolare, il rendiconto del gruppo consiliare *“Fratelli d’Italia”*, pervenuto con la citata nota del Presidente del Consiglio regionale;

VISTE le richieste di regolarizzazione formulate con deliberazione n. 42/2023/FRG del 21 marzo 2023, ai sensi dell’art. 1, comma 11, del d.l. 174/2012 e, in particolare, le

richieste relative al gruppo consiliare “Fratelli d’Italia” contenute nella “scheda istruttoria n. 7”, allegata alla menzionata deliberazione;

VISTO ed esaminato il riscontro del gruppo consiliare (nota prot. n. 7882 del 5.4.2023) trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n. 8362 del 13 aprile 2023, acquisita in pari data al prot. c.d.c. n. 2592;

VISTA l’ordinanza n. 21 del 14 aprile 2023 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato l’odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, I^a Ref. Giuseppe Lucarini

PREMESSO

1. Quadro normativo e giurisprudenziale.

L’articolo 1, commi 9 - 12, del D.L. n. 174/2012 ha intestato alle sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi annualmente, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le disposizioni in esame, nella formulazione risultante a seguito della sentenza costituzionale n. 39/2014, hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e temporali: ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, recepite nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, allegato B.

Il rendiconto, trasmesso da ciascun gruppo al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi inviato alla competente Sezione regionale di controllo entro sessanta giorni dalla chiusura dell’esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato. In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni.

Nei casi di mancata/tardiva trasmissione del rendiconto o di mancata regolarizzazione dello stesso, consegue una delibera di irregolarità che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, produce l'obbligo della restituzione al Consiglio regionale delle spese non rendicontate o dichiarate irregolari.

In proposito, nell'esaminare la conformità a Costituzione del nuovo controllo in esame, la Consulta ha evidenziato che *"... l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari"* (Corte cost., sentenza n. 39/2014).

In riferimento alla *ratio* della normativa in esame e ai limiti del sindacato della Corte dei conti sull'attinenza della spesa alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari, la medesima sentenza ha inoltre affermato che *"il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale ..."*.

Il requisito dell'inerenza della spesa con le finalità istituzionali del gruppo, espressamente previsto dalla normativa di riferimento (art. 1, comma 3, del DPCM 21 dicembre 2012) è ritenuto dalla giurisprudenza contabile l'elemento caratterizzante e qualificante questo tipo di controllo; in proposito, è stato affermato che *"... l'attività di controllo deve consistere perciò nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività istituzionale del gruppo e, nel contempo, che non costituisca un modo subdolo per finanziare il partito. Il Collegio ritiene che si tratta di una verifica da condurre secondo parametri di compatibilità circa l'inerenza delle spese con i fini istituzionali dei gruppi consiliari; fini che non possono andare disgiunti da un sano criterio di sobrietà finanziaria cui è improntata tutta la recente legislazione recata dalle leggi di stabilità anche in relazione agli*

impegni derivanti dall'adesione dell'Italia al "Fiscal Compact" e al "six pack" di cui alla novella costituzionale n. 1/2012 ed alla relativa "legge rinforzata" n. 243/2012" (SS.RR. in sede giurisdizionale, speciale composizione, sentenza n. 29/2014/EL).

È stato inoltre precisato che "... il controllo della Sezione regionale non può limitarsi al formale rispetto delle linee guida e, cioè, alla verifica che le spese rientrino in quelle previste nei predetti elenchi. La verifica invece deve coinvolgere, come innanzi accennato, il profilo dell'inerenza della spesa stessa all'attività istituzionale del gruppo" e, in riferimento ai limiti del sindacato della Corte sui rendiconti in esame che "... la Sezione regionale non può sindacare lo stretto merito delle scelte se non verificandone il limite esterno costituito dalla irragionevole non rispondenza ai fini istituzionali. Valutare, ad esempio, quale giornale o libro sia più opportuno acquistare. Tuttavia, allo stesso modo di quanto avviene nella giurisdizione di responsabilità, anche in sede di controllo la Sezione regionale può sindacare la scelta discrezionale laddove essa risulti incongrua, illogica o irrazionale in ragione dei mezzi predisposti rispetto ai fini che si intende perseguire. In altri termini, allorché la scelta, raffrontata con parametri obiettivi, valutati ex ante e rilevabili anche dalla comune esperienza, sia una scelta abnorme" (SS.RR., sentenza n. 29/2014/EL cit; negli stessi termini la successiva giurisprudenza, anche regionale, cfr. SGR Campania, sentenza n. 319/2017 e SGR Sardegna, sentenza n. 145/2020).

Dal delineato quadro normativo e giurisprudenziale consegue, dunque, che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originario o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alle irregolarità accertate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme.

1.1. Linee guida

Alla luce di quanto appena evidenziato, i criteri interpretativi cui deve ispirarsi la verifica della Sezione regionale di controllo sono desumibili dalle menzionate linee guida. Rilevano, in proposito, le regole e i principi di seguito elencati: 1) principi di veridicità e correttezza (*"la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"*; *"la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge"*, art. 1, D.P.C.M. 21 dicembre 2012); 2) divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M. cit.); 3) non rimborsabilità, con le risorse destinate al funzionamento dei

gruppi, delle spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all'acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, D.P.C.M. cit.); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del presidente del gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell'ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato: art. 2, D.P.C.M. cit.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, D.P.C.M. cit.); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3, D.P.C.M. cit.): in particolare *“per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi”* (art. 3, comma 3, D.P.C.M. cit.); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (art. 4, D.P.C.M. cit.).

2. Rendiconto 2022 del gruppo consiliare “Fratelli d'Italia”.

Alla data del 1° gennaio 2022 e del 31 dicembre 2022, la consistenza numerica del gruppo consiliare in esame risulta pari a n. 6 unità, sebbene sia mutata nel corso dell'esercizio, essendo passata a n. 5 unità dal 21 marzo 2022 (uscita dal gruppo del consigliere P.S.), a n. 6 unità dal 7 aprile 2022 (adesione al gruppo della consigliera C.L.), a n. 7 unità dall'11 aprile 2022 (adesione al gruppo della consigliera D.V.F.) e a n. 6 unità dal 31 ottobre 2022 (dimissioni per incompatibilità della consigliera C.C.).

Il rendiconto 2022 è stato trasmesso a questa Sezione entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012.

Al rendiconto, sottoscritto dal presidente del gruppo che attesta veridicità e correttezza delle spese sostenute, analiticamente elencate ai sensi del comma 2, art. 2 dell'all. A al D.P.C.M. del 21 dicembre 2021, è allegata la dichiarazione del medesimo presidente di conformità all'originale di tutte le copie allegate.

Il medesimo rendiconto è stato redatto secondo lo schema approvato con il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012 e contabilizza, oltre ai movimenti relativi alle “spese di funzionamento”, anche quelli relativi alle “spese di personale”, avendo il gruppo esercitato l'opzione di non avvalersi del personale del Consiglio regionale, con

conseguente possibilità di procedere all'assunzione diretta di proprio personale secondo quanto previsto dall'art. 14 del reg. di organizzazione del Consiglio regionale.

2.1. Situazione finanziaria esposta nel rendiconto 2022

Il prospetto seguente rappresenta il rendiconto trasmesso a questa Sezione:

RENDICONTO ANNUALE "FRATELLI D'ITALIA" - XI legislatura		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2022		
		(in euro)
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	61.679,05
2	Fondi trasferiti per spese di personale	395.133,59
3	Altre entrate	1,54
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	60.916,59
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	112.024,56
TOTALE ENTRATE		629.755,33
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	281.928,61
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	138.452,40
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	11.333,80
6	Spese consulenze, studi e incarichi	24.518,44
7	Spese postali e telegrafiche	0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	0,00
10	Spese per duplicazione e stampa	0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	3.660,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	488,00
16	Spese di tenuta conto corrente e commissioni	1.412,74
17	Uscite per restituzioni alla Tesoreria del Consiglio Regionale	0,00
18	Uscite per Imposte (IRAP)	0,00
TOTALE USCITE		461.793,99
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Importi
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		60.916,59
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		112.024,56
Entrate riscosse nell'esercizio e fondi iniziali		629.755,33
Uscite pagate nell'esercizio		461.793,99
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento		81.184,20
Fondo di cassa finale per spese di personale		86.777,14
Disponibilità liquide sul c/c bancario al 31/12/2022		167.961,34

Entrate disponibili nell'esercizio

Nella voce di entrata "fondi trasferiti per spese di funzionamento" è iscritto l'importo di € 61.679,05, corrispondente alla somma trasferita dal Consiglio regionale nel periodo gennaio - dicembre 2022 con i mandati di pagamento riportati nel seguente prospetto:

Assegnazione risorse per spese di funzionamento (Art.11 della L.r. n.4/2013)		
N. mandato	Data	Importo
467	01/02/2022	9.683,04
1019	28/02/2022	9.683,04
2128	17/05/2022	4.841,52
2716	07/06/2022	5.557,68
3237	19/07/2022	5.557,68
4158	04/08/2022	5.557,68
4282	09/09/2022	5.557,68
4841	10/10/2022	5.557,68
5384	18/11/2022	4.841,52
6743	15/12/2022	4.841,53
TOTALE		61.679,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati gruppo consiliare

I riscontri effettuati sulle entrate per "spese di funzionamento" mostrano una coincidenza con gli importi indicati nei mandati di pagamento emessi dal Consiglio regionale e l'estratto del conto bancario intestato al gruppo.

L'ulteriore voce di entrata "fondi trasferiti per spese di personale" è rendicontata in entrata per € 395.133,59 e concilia con i mandati di pagamento allegati al rendiconto oltre che con le risultanze dell'estratto conto bancario. La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei sei mandati di pagamento adottati ai sensi dell'art. 14 del reg. di organizzazione del Consiglio:

Assegnazione risorse per spese di personale (Art.14 del Reg. di organizz.ne)		
N. mandato	Data	Importo
477	01/02/2022	61.579,26
1029	28/02/2022	61.579,26
2164	18/05/2022	66.710,86
3377	19/07/2022	71.842,47
4292	09/09/2022	71.842,47
6529	01/12/2022	61.579,27
TOTALE		395.133,59

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati gruppo consiliare

Il “fondo cassa esercizi precedenti” espone € 60.916,59 per “spese di funzionamento” ed € 112.024,56 per “spese di personale”, importi che coincidono con gli omologhi saldi esposti nel rendiconto 2021 alle voci “fondo cassa finale per spese di funzionamento” e “fondo cassa finale per spese di personale” (vd. SRC Lazio, deliberazione n. 48/2022/FRG). L’esame dell’estratto conto bancario conferma la correttezza della rendicontazione dei saldi di cassa pregressi.

Uscite pagate nell’esercizio

Il totale delle spese sostenute nell’esercizio è di € 461.793,99, indicate nelle voci 1 (€ 281.928,61), 2 (€ 138.452,40), 5 (€ 11.333,80), 6 (€ 24.518,44), 12 (€ 3.660,00), 15 (€ 488,00) e 16 (€ 1.412,74). È inoltre presente, in atti, l’attestazione del presidente del Gruppo, datata 10 febbraio 2023, circa la “veridicità e correttezza” delle spese sostenute nel corso dell’esercizio finanziario 2022.

3. Rilievi istruttori e richieste di regolarizzazione.

Con deliberazione di questa Sezione n. 42/2023/FRG del 21 marzo 2023 è stata trasmessa la “scheda istruttoria n. 7” contenente i rilievi e le connesse richieste di regolarizzazione di seguito riportate:

“1. Omissis/1

Nel corso del 2022 risultano pagamenti superiori a quanto previsto nel contratto di lavoro, per un importo complessivo di € 442,48. In particolare:

- *sino al 30 aprile 2022, il compenso netto mensile è previsto in € 550,00, giusta proroga del 27.10.2021 modificativa del precedente originario contratto di collaborazione; i bonifici erogati corrispondono (quasi esattamente) all’importo previsto nel contratto, riscontrandosi n. 4 bonifici di € 548,14 (al netto della commissione bancaria);*
- *con “accordo di proroga del 23 marzo 2022” il medesimo contratto viene ulteriormente prorogato, con compenso invariato di € 550,00 netti al mese. Tuttavia, i corrispondenti bonifici per le cinque mensilità da maggio a settembre risultano di importo maggiore, pari a € 648,14;*
- *da ottobre a dicembre 2022 il compenso viene ulteriormente incrementato ad € 1.200,00 netti/mese in virtù di un “accordo di proroga” del 12.9.2022. Tuttavia, il bonifico erogato per il mese di ottobre è pari ad € 1.245,64; € 1.115,15 a novembre ed € 1.198,53 a dicembre 2022.*

Dal raffronto tra tutti i pagamenti (bonifici) effettuati nel 2022 con i compensi previsti dal contratto di collaborazione (con le descritte proroghe e incrementi) si registra l'erogazione di complessivi € 442,48 in eccedenza rispetto al compenso previsto, priva di giustificazione allo stato degli atti. Si invita, pertanto, il gruppo consiliare a fornire elementi utili a giustificare l'indicata spesa.

2. Omissis/2

Il contratto (...) prevede un compenso netto mensile di € 500,00, confermato dalle reiterate proroghe. Nelle 12 mensilità corrisposte nel 2022, tuttavia, risulta erogato un maggior importo di complessivi € 506,10, tenuto conto del maggior compenso bonificato per la retribuzione di maggio 2022 (€ 976,77, al netto della commissione bancaria, anziché € 500,00) e dei minori compensi erogati negli altri 11 mesi del 2022, sempre pari ad € 448,14 (anziché € 500,00). La busta paga relativa al (solo) mese di maggio 2022, infatti, prevede un "compenso co.co.co" di € 1.053,73, pari a circa il doppio di quanto indicato nelle 11 buste paga relative alle altre mensilità.

Il gruppo consiliare è quindi invitato a fornire elementi idonei a giustificare la maggiore spesa di € 506,10 che, allo stato degli atti, risulta priva di giustificazione.

3. Omissis/3.

Contratto di lavoro a tempo indeterminato part time con retribuzione netta di € 380,00/mese e 14 mensilità.

In sede di 14^a mensilità, il 30.6.2022 risulta bonificato l'importo di € 1.253,96 comprensivo di un "premio una tantum" di € 1.440,00, per come evidenziato dalla corrispondente busta paga, in atti. Detto premio non risulta previsto dal contratto di lavoro in atti, con la conseguenza che la corrispondente spesa risulta, allo stato degli atti, priva di giustificazione.

Il gruppo è quindi invitato a fornire elementi utili per giustificare tale maggiore spesa.

Spese di funzionamento

Non risultano in atti le fatture corrispondenti ai seguenti pagamenti, riscontrandosi solo la presenza di alcuni "proforma":

- fornitore "omissis":: bonifico di € 2.207,66 e di € 2.689, 86;*
- fornitore "studio legale Omissis": bonifico di € 4.282,20.*

Per la giustificazione di tali spese si chiede la trasmissione delle corrispondenti fatture."

4. Riscontro del gruppo consiliare e valutazioni della Sezione

Con nota del 13 aprile 2023, in epigrafe, il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso il riscontro del gruppo consiliare, con il quale sono stati prodotti documenti idonei a regolarizzare le maggiori spese rilevate nella menzionata scheda istruttoria.

Quanto ai tre rapporti di lavoro, infatti, il gruppo produce altrettante scritture private di “adeguamento economico” del compenso previsto o di previsione di un “premio”. I suddetti documenti, sottoscritti dalle parti del rapporto di lavoro, hanno una data antecedente quella dell’erogazione dell’extra compenso.

Sono inoltre state prodotte le fatture richieste nella scheda istruttoria, con conseguente regolarità delle spese in questa indicata.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Lazio

DICHIARA

regolare il rendiconto 2022 del gruppo consiliare “Fratelli d’Italia”

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della regione Lazio.

Così deliberato in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2023.

Il Magistrato estensore

Giuseppe LUCARINI

Il Presidente

Roberto BENEDETTI

Depositata in segreteria il 21 aprile 2023

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Aurelio CRISTALLO